

DETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA, RICOGNIZIONE DELLE EVENTUALI ECCELENZE DI PERSONALE E PROGRAMMA DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2013-2015.

1) Quadro normativo

Le Camere di Commercio, al pari delle altre amministrazioni pubbliche, negli ultimi anni sono state destinatarie di specifiche disposizioni volte a limitare la possibilità di procedere ad assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, da ultimo inasprite con l'entrata in vigore del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. "*spending review2*").

In particolare fino all'intervento del citato D.L. 95/2012, le disposizioni in materia di assunzioni per le Camere di Commercio, fino al 2012, erano quelle risultanti dal combinato disposto dell'art. 3, commi 116 e seguenti, della legge 244/2007 e dell'art. 2 comma 22, della legge 191/2009.

Nel periodo di vigenza di queste norme, la Camera di Commercio di Massa Carrara si è collocata tra gli enti autorizzati ad assumere nel limite del 35% della spesa relativa alle cessazioni avvenute nell'anno precedente.

Sulla materia, peraltro, è intervenuto l'art. 14 comma 5 del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, il quale ha disposto che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del Decreto stesso (7 luglio 2012), le Camere di Commercio "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, sino all'anno 2014; nel limite del 50 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, per l'anno 2015; nel limite del 100 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, a decorrere dall'anno 2016".

Tali limiti, ai sensi dell'art. 1 comma 47 della legge 30 dicembre 2004 n. 311, non incidono sulla possibilità di addivenire alla copertura di vacanze di organico mediante mobilità, anche intercompartimentale, da amministrazioni soggette a limiti specifici di assunzioni.

Per calcolare correttamente il costo del personale cessato, è importante precisare che non qualsiasi "uscita" di un dipendente dell'ente può essere considerata come cessazione utile ai fini della determinazione del costo massimo annuo per assunzioni dell'anno successivo.

Fino alle cessazioni del 2011, ai sensi delle circolari n. 4 del 18 aprile 2008 e n. 3858 del 20 gennaio 2009 del Dipartimento della Funzione Pubblica, le cosiddette "mobilità libere", ossia le mobilità volontarie effettuate tra enti soggetti a vincoli assunzionali diretti e specifici, non venivano considerate né come cessazioni per l'ente di provenienza né come assunzioni per l'ente di destinazione; ora, in base all'art. 14, comma 9, del DL 95/2012 qualsiasi cessazione per mobilità indipendentemente dal regime assunzionale dell'Ente di destinazione non viene conteggiata ai fini del calcolo delle assunzioni dell'anno successivo.

In applicazione delle circolari n. 4 del 18 aprile 2008 e n. 46078 del 18 ottobre 2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, non rientra inoltre nel calcolo del costo dei cessati e, conseguentemente, nella spesa per nuove assunzioni il personale appartenente alle categorie protette laddove si tratti di cessazioni che si sono verificate ovvero di assunzioni che si realizzeranno nei limiti della copertura della "quota di riserva".

L'art. 4 comma 102 della legge n. 183/2011, modificando l'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, ha inoltre esteso anche alle Camere di Commercio le limitazioni di spesa in materia di ricorso a contratti flessibili. Pertanto, a decorrere dalla data di entrata in vigore della predetta legge e in assenza di ulteriori interventi normativi, l'ente camerale potrà avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa ovvero con contratti di somministrazione lavoro, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

In tema di tirocini formativi si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2012 gli stessi risultano sottoposti ai medesimi vincoli previsti per i contratti di lavoro flessibile potendo essere attivati esclusivamente nel rispetto del limite di spesa del 50% di quella sostenuta nel 2009.

Laddove si ravvisino esigenze di carattere temporaneo o eccezionale, potranno essere attivati contratti a tempo determinato nell'ambito di specifici progetti comunitari che prevedono il rimborso totale delle spese relative al personale e che pertanto possono considerarsi di fuori dei limiti di spesa introdotti dalla Legge 183/2011.

In base all'articolo 6 comma 13 della Legge 122/2010, a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione – tra cui le Camere di Commercio – per attività esclusivamente di formazione non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 limitando, di fatto, l'utilizzo della formazione quale leva strategica per la modernizzazione dell'azione amministrativa, ovvero per attuare il processo di cambiamento che ha investito tutte le amministrazioni, e per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese.

L'articolo 14 del DL 95/2012, convertito in Legge 135/2012, che ha introdotto nuovi vincoli assunzionali per le Camere di Commercio abrogando la precedente disciplina definita dalla Legge 191/2009, ha esteso alle Aziende Speciali i vincoli in materia di personale, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato.

2) Ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenze del personale ai sensi dell'art. 6 comma 1 e dell'art. 33 comma 1 del D.Lgs. 165/2001

L'articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'articolo 16 della legge n. 183/2011 "Legge di stabilità 2012" impone a tutte le Amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti, stabilendo che le stesse non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro di qualunque tipologia di contratto, pena nullità degli atti posti in essere nel caso non adempiano a tale ricognizione annuale.

La norma individua nei dirigenti i soggetti incaricati ad effettuare tale ricognizione, disponendo che, in caso di mancata attivazione delle procedure, i dirigenti responsabili siano valutabili ai fini della responsabilità disciplinare.

Premesso quanto sopra e tenuto conto che la legge di cui trattasi impegna i dirigenti ad attivare la procedura, ciascuno per la propria area di competenza, si ritiene opportuno, al fine di una più completa ed integrata visione dell'intera struttura organizzativa di questa Camera di Commercio procedere con una relazione unica, per tutte le aree dirigenziali, in considerazione anche delle dimensioni strutturali di questo Ente.

La relazione si pone come obiettivo di valutare, come previsto dalla normativa sopra indicata, sia la condizione di soprannumero, sia la condizione di eccedenza del personale e dei dirigenti.

A tal fine di evidenza che la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato al di fuori della dotazione organica, mentre la condizione di eccedenza si rileva dalla impossibilità di rispettare i vincoli normativi di spesa, ove previsti, e/o dalle esigenze funzionali e dalla situazione finanziaria dell'Ente.

a) Condizione di soprannumero

La vigente dotazione organica è stata approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 40 del 27 aprile 2012 e confermata con deliberazione n. 96 del 21 settembre 2012, che ha confermato in n. 52 unità la dotazione organica. Si riporta, di seguito, il prospetto che confronta la dotazione organica con l'occupazione al 31 dicembre 2012:

N. 1 - SEGRETARIO GENERALE

CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO	PERSONALE IN ASPETTATIVA NON RETRIBUITA E DISTACCO SINDACALE	POSTI VACANTI
DIRIGENZA	3	2 (*)	0	1
D3	2	0	1	1
D1	11	9 (**)	1	1
C	28	22 (***)	1	5
B3	0	0	0	0
B1	8	7 (****)	0	1
A	0	0	0	0
TOTALE	52	40	3	9

(*) – INCARICHI A TEMPO DETERMINATO

(**) – CONSIDERATO CHE L'ARROTONDAMENTO AL PART-TIME E': 1 ALL'83,33%: 30/36 = 0,833 ARROTONDAMENTO 1

(***) – CONSIDERATO CHE L'ARROTONDAMENTO AL PART-TIME E': 1 ALL'83,33%: 30/36 = 0,833 ARROTONDAMENTO 1

(****) – CONSIDERATO CHE L'ARROTONDAMENTO AL PART-TIME E': 1 ALL'83,33%: 30/36 = 0,833 ARROTONDAMENTO 1

Prestano servizio, al di fuori dell'organico, oltre al Segretario Generale, n. 2 somministrati di categoria C e n. 1 somministrato di categoria B3.

Come si evince dal prospetto sopra riportato, non risultano posizioni di personale in soprannumero al 31 dicembre 2012 per nessuna delle categorie professionali, mentre, al contrario, risultano presenti posti vacanti per ciascuna categoria, con particolare riferimento alle categorie D e C.

b) Condizione di eccedenza

La condizione di eccedenza deve essere valutata in base all'impossibilità di rispettare i vincoli normativi di spesa, ove presenti, e/o alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria dell'Ente.

Al riguardo si specifica non sono presenti nel quadro normativo vigente, per le Camere di Commercio, limiti economici e/o tetti di spesa del personale. L'unica eccezione per le forme di personale flessibile (somministrazione lavoro, tempo determinato) e di collaborazione coordinata e continuativa, fissata nel 50% delle spese sostenute nell'esercizio 2009, così come disposto dall'articolo 9, comma 28, del DL. n. 78/2010, come modificato dall'articolo 4, comma 102, della legge 183/2011.

Si ritiene, in ogni caso, necessario indicare i costi del personale relativi agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015:

a) anno 2012 (dato consuntivo) accertati in euro 2.052.804,64;

b) anno 2013 (dato preventivo aggiornato) sono previsti in euro 1.965.147,04;

c) anno 2014 (dato RPP2014) sono previsti in euro € 1.955.623,94;

d) anno 2015 (in attesa dell'approvazione dei documenti di programmazione strategica da parte dei nuovi organi camerali) sono previsti in euro € 1.955.623,94;

che rappresentano circa il 29% (anno 2012) ed il 34% (anno 2013, 2014 e 2015).

Sul versante organizzativo – funzionale si ritiene di dover precisare che la complessità istituzionale della Camera di Commercio – nelle sue varie determinanti normative, organizzative, tecnologiche, economico-finanziarie – ed il contesto fortemente innovativo e dinamico nel quale svolge la propria attività, richiedono all'Ente una costante capacità di adeguare la propria struttura organizzativa, affinché le strategie di intervento possano essere sempre coerenti con le attese del sistema imprenditoriale locale. A tal fine la revisione della struttura organizzativa si prefigge, principalmente, di garantire un miglioramento continuo dell'efficienza e dell'efficacia gestionale, soddisfacendo contemporaneamente a esigenze di carattere funzionale e di bilancio.

La revisione generale della struttura organizzativa sarà oggetto di successivo atto deliberativo a seguito dell'approvazione del piano di mandato dei nuovi organi, mentre il Segretario Generale con il presente atto propone di istituire in Staff allo stesso l'Ufficio polifunzionale di Aulla e di inserire la gestione delle attività connesse all'utilizzazione dei fondi strutturali europei e alla realizzazione dei progetti finanziati con gli stessi fondi, attività prevista dal dl 21 giugno 2013, n. 69 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98 con l'Ufficio Promozione interna, Comunicazione, Progetti speciali in Staff al Segretario Generale.

Considerato che ogni ente – nella sua autonomia – può individuare le modalità con le quali addivenire alla ricognizione sulle eccedenze di personale premurandosi, in ogni caso, di dar corso alle rilevazioni prima dell'approvazione dei Piani dei fabbisogni del personale triennali e annuali potendo i risultati dell'accertamento influenzare le decisioni dell'ente in materia assunzionale.

Con specifico riferimento alla Camera di Commercio di Massa – Carrara il Segretario Generale ha richiesto e/o sentito personalmente ciascun dirigente e incaricato di posizione organizzativa circa la situazione degli uffici di competenza.

Dall'analisi effettuata non sono presenti soprannumero e non sono state rilevate eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali sia alla situazione finanziaria di questa Camera di Commercio.

3) Conferma della dotazione organica

L'attuale dotazione organica è stata approvata con deliberazione della Giunta camerale n. 40 del 27 aprile 2012 e confermata con deliberazione n. 96 del 21 settembre 2012, nel rispetto delle indicazioni contenute nel Decreto del Ministero della attività produttive 8 febbraio 2006.

Tale dotazione consta di 52 posti, oltre alla posizione del Segretario Generale, così ripartiti:

CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA	3
D3	2
D1	11
C	28
B3	0
B1	8
A	0
TOTALE	52

Attualmente i posti coperti sono 43, ma le competenze assegnate alle Camere di Commercio in questi ultimi anni sono andate ad incrementarsi. Basti pensare alle sempre più numerose competenze attribuite al Registro delle Imprese che ha visto aumentare notevolmente il numero delle pratiche presentate o ancora alle competenze in materia ambientale, nel settore agricolo e recentemente sull'utilizzo dei fondi comunitari.

Da non trascurare, inoltre, l'aumento dei carichi di lavoro e l'aggravamento dei procedimenti derivanti dai numerosi adempimenti di carattere amministrativo recentemente introdotti come l'implementazione e la gestione del ciclo della performance, la trasparenza, la prevenzione della corruzione.

Il sottodimensionamento del personale di ruolo rispetto alla dotazione organica rappresenta un sintomo evidente dello sforzo che la struttura sta compiendo a livello organizzativo per far fronte alle sempre crescenti attività e funzioni attribuite alle Camere di Commercio. Una riduzione dell'organico metterebbe a rischio lo svolgimento di tali funzioni ed il mantenimento degli standard qualitativi.

Sulla base di queste considerazioni si ritiene di confermare la suddetta dotazione organica.

4) La situazione delle Aree

Si evidenzia la criticità dei posti vacanti nelle categorie D e C a seguito delle cessazioni intervenute negli ultimi anni e della difficoltà a ricoprirli, stante le limitazioni normative in materia di nuove assunzioni.

Nel corso del 2013 sono continuate le criticità rilevate con il piano occupazione 2010/2012, in quanto è intervenuta una ulteriore cessazione di una unità di categoria D nell'Area Amministrativo contabile pianificazione e controllo di gestione.

La proposta di piano occupazione se da un lato tiene conto delle esigenze strutturali e organizzative della Camera di Commercio, in considerazione della continua e sensibile flessione di unità di personale occupate e del perdurare della carenza di unità di categoria D e C occupate, dall'altro deve assolutamente far conto delle nuove disposizioni in materia di assunzioni che fissano, per l'anno 2013, nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, la possibilità di procedere con nuove assunzioni.

A ciò si aggiunga che, al momento, non è certa la possibilità di recuperare le economie determinate dalle cessazioni negli anni 2008-2011 e non utilizzate, in quanto non sufficienti, per nuove assunzioni nei rispettivi anni di riferimento, come consentito dalla precedente normativa (articolo 3, comma 116 Legge 244/2007 per gli anni 2008 e 2009, esteso agli anni 2010, 2011 e 2012 dall'articolo 2, comma 22 Legge 191/1009 e D.M. 8/2/2008)

Nel dettaglio, Area organizzativa per Area organizzativa, l'evoluzione delle competenze e le esigenze organizzative – tenuto conto delle situazioni di maggiore criticità – risultano quelle di seguito descritte.

Uffici in Staff al Segretario Generale

Ufficio Promozione interna, Comunicazione, Progetti speciali e Bandi comunitari

- L'articolo 9 del DL 21 giugno 2013 n. 69, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" all'articolo 9 introduce norme finalizzate ad evitare il rischio di ulteriori ritardi nell'utilizzazione delle risorse comunitarie. Viene stabilito l'obbligo per le amministrazioni pubbliche, comprese le Camere di Commercio espressamente richiamate, di dare precedenza, nella trattazione degli affari di propria competenza, ai procedimenti, ai provvedimenti e agli atti relativi alle attività in qualsiasi modo connesse all'utilizzazione dei fondi strutturali europei e alla realizzazione dei progetti finanziati con gli stessi fondi.

L'ufficio ha visto incrementare notevolmente l'attività anche a seguito dell'applicazione della recente normativa in materia di trasparenza e all'incremento delle risorse disponibili a bando a favore delle imprese del territorio provinciale.

L'ufficio è composto da una unità di categoria C.

Data la funzione centrale che dovrà svolgere l'ufficio anche nella nuova attività legata sia alla gestione sia alla rendicontazione dei bandi comunitari, l'attuale dotazione organica è da ritenersi insufficiente e permane l'esigenza di almeno:

- una unità di categoria D3
- una ulteriore unità di categoria C
- una unità di categoria B1.

Ufficio Polifunzionale Aulla

- L'ufficio è composto da una unità di categoria C che presta servizio in quota percentuale pari al 30%, si ritiene l'ufficio adeguato come organico.

L'Ente ricorrerà, inoltre, laddove si ravvisino esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale, ad attivare contratti a tempo determinato nell'ambito di specifici progetti comunitari che prevedono il rimborso totale delle spese relative al personale e che pertanto possono considerarsi al di fuori dei limiti di spesa introdotti dalla Legge 183/2011.

Area Amministrativa, Contabile, Pianificazione e Controllo di gestione

Nell'ambito dell'Area appare sempre più forte l'esigenza di favorire e potenziare le competenze di problem solving e relazionali, anche attraverso attività formative, nonché la capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi e gestionali.

Il personale dell'Area è impegnato con gli adempimenti connessi alle partecipazioni detenute dall'Ente, in particolare nell'approfondimento dell'art. 4 del DL 95/2012 e nell'adottare atti ricognitivi e di controllo sulle società partecipate e sarà particolarmente impegnato in materia di contenimento della spesa pubblica e previdenza complementare.

Dal punto di vista delle competenze di carattere economico-finanziario, giuridico e tecnico, non risultano particolari criticità nell'affrontare e risolvere i numerosi problemi derivanti dall'evoluzione normativa e degli adempimenti. Da sottolineare in questo senso le attività di controllo sia in fase di predisposizione dei bilanci di previsione, sia di gestione ordinaria correlate all'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010 e della Legge n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012) in materia di vincoli alle spese, nonché della Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei pagamenti e, in genere, delle frequenti recenti modifiche normative in materia di acquisti di beni e servizi/lavori (con attività di supporto ai colleghi di tutto l'Ente); in evidenza poi tutte le attività connesse alla gestione delle risorse sulla base degli obiettivi, programmi e progetti approvati dal Consiglio camerale e al miglioramento continuo dell'azione, anche in applicazione del D.Lgs. 150/2009, e in attuazione di una sempre più accentuata informatizzazione e telematizzazione delle procedure e delle comunicazioni, in linea con gli attuali indirizzi generali.

Bisogna segnalare il particolare aggravio di lavoro derivante dall'applicazione delle disposizioni normative in generale che comportano continue rilevazioni e monitoraggi (in particolare su alcune spese e sul personale), nonché consistenti aumenti dei controlli e procedure sempre più complesse (comprese quelle inerenti gli acquisti tramite Consip e il Mepa); in evidenza le difficoltà di applicazione delle normative, in mancanza di chiarezze interpretative e degli strumenti necessari (ad esempio con riferimento ai ruoli Equitalia del diritto annuale: controlli comunicazioni di inesigibilità e conti gestioni annuali dei concessionari). Si segnala, inoltre, come è stato deciso di centralizzare nell'ufficio Provveditorato tutti gli acquisti in economia delle diverse aree dirigenziali e come l'ingresso di una unità in detto ufficio permetterà di garantire il necessario aiuto alle altre aree nell'impostazione e nella predisposizioni di tutto quanto necessita in termini di procedure, modalità e strumenti finalizzati agli acquisti

Rispetto alle esigenze organizzative dell'Area, si segnala che a fronte di alcuni miglioramenti di efficienza e semplificazione introdotti negli uffici Provveditorato, Ragioneria e Personale (per la gestione stipendi), che hanno comportato risparmi di tempo e razionalizzazioni di attività, si rilevano maggiori esigenze di personali per gli uffici Pianificazione e controllo di gestione, Personale per la collaborazione alla gestione del personale ed in particolare per le relazioni sindacali e gli adempimenti legati ai contratti aziendali,

nonché per la gestione delle società partecipate. L'attuale dotazione organica dell'Area è da ritenersi insufficiente ed emerge l'esigenza di una professionalità di categoria D1.

L'esigenza di una unità di categoria D1 emerge chiaramente dall'analisi della situazione attuale di copertura degli uffici dell'Area dove rispetto a 6 uffici solo due hanno in dotazione unità di categoria D1. Infatti risultano senza responsabile:

- l'ufficio Ragioneria e partecipazioni
- l'ufficio Diritto Annuale
- l'ufficio Personale
- l'Ufficio Pianificazione e controllo di gestione.

Si evidenzia come quest'ultimo ufficio non abbia, ad oggi, in dotazione personale full time a tempo indeterminato e al momento l'attività sia svolta da n. 1 somministrato di categoria C, in quanto le unità part time di categoria C a tempo indeterminato stanno rispettivamente svolgendo l'attività lavorativa di altra unità che beneficia del congedo di maternità e sostituendo nelle attività di sportello l'unità lavorativa parzialmente assente.

Si conferma l'esigenza dell'unità in somministrazione di categoria C.

Area Anagrafica e Formazione

Per quanto attiene a quest'area, relativamente ai servizi Albi e Ruoli, Formazione, Statistica, Ambiente, Agricoltura e Protesti, le problematiche registrate sono da imputare alla notevole quantità di adempimenti richiesti che è tale da determinare una sofferenza in termini di risorse umane preposte, nonostante le loro capacità professionali e di problem resolving.

Nello specifico vi è da sottolineare che in aggiunta alle ordinarie funzioni in materia ambientale si aggiungono quelle derivanti dal ripristino del sistema di tracciabilità dei rifiuti denominato SISTRI che vede impegnata la Camera nelle attività di gestione e consegna dei dispositivi usb a tutti i soggetti obbligati dalla normativa vigente.

Nell'ambito delle funzioni del settore Agricoltura si evidenzia che, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, oltre alle competenze già assegnate quale organismo di controllo per le D.O. in essere, ha esteso tali funzioni anche sulla I. G. Val di Magra. Questo comporta inevitabilmente un'ulteriore incremento dei già cospicui carichi di lavoro.

Inoltre, in applicazione delle direttive di cui alla Relazione Programmatica 2013 e 2014, ove viene dato forte rilievo alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali, l'Ufficio ha già intrapreso percorsi di sostegno, supporto e promozione riguardanti la filiera olivicola locale nonché, attraverso il sistema dei Fondi di Perequazione, la promozione della "Dieta Mediterranea", anche in prospettiva dell'EXPO 2015.

Anche nell'ambito della formazione professionale, l'evoluzione normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione ha determinato un notevole aggravio delle procedure inerenti l'affidamento dei vari incarichi a soggetti estranei all'amministrazione.

Vi sono state inoltre alcune modifiche delle disposizioni regionali sulla durata dei corsi di formazione obbligatoria per la somministrazione di alimenti e bevande. In particolare, la durata è stata portata da

complessive 40 ore a ben 90 ore di lezione in aula. Ciò ha comportato necessariamente un maggior impegno in termini organizzativi e gestionali di tale attività.

Gli incrementi dei carichi di lavoro conseguenti alle sopra citate attività vanno ad aggravare una già consolidata situazione di carenza di personale come, del resto, ben evidenziato dai dati del benchmarking.

L'Area presenta gravi ed indifferibili carenze di personale, ancor più aggravate dalla assunzione di nuove e complesse funzioni correlate alle nuove procedure adottate (dichiarazione dei requisiti professionali necessari all'esercizio dell'attività dichiarati con SCIA) conseguenti all'abolizione dei Ruoli degli Agenti di Commercio, dei Mediatori, dei Mediatori Marittimi e l'Elenco degli Spedizionieri Albie e Ruoli camerale in ottemperanza al D.Lgs. 59/2010 (Direttiva servizi).

Da non sottovalutare inoltre, sempre con riguardo all'assunzione di nuove funzioni, il passaggio all'Area in commento delle competenze in materia di certificazione delle origini delle merci a valere per l'estero; da rimarcare, peraltro, che attualmente tale servizio viene assicurato mediante l'utilizzo di personale con contratto di somministrazione di lavoro.

Emerge quindi l'esigenza di assegnare almeno quattro professionalità di categoria C a tali servizi.

Si conferma l'esigenza dell'unità in somministrazione di categoria B3.

Area Affari Generali, Promozione e Regolazione del Mercato

Gli uffici dell'Area sono stati oggetto di provvedimenti gestionali nel corso del corrente anno ed anche di potenziamento di personale con una unità al 70% proveniente dall'Area Anagrafica e Formazione, al fine di eliminare l'arretrato dell'ufficio sanzioni.

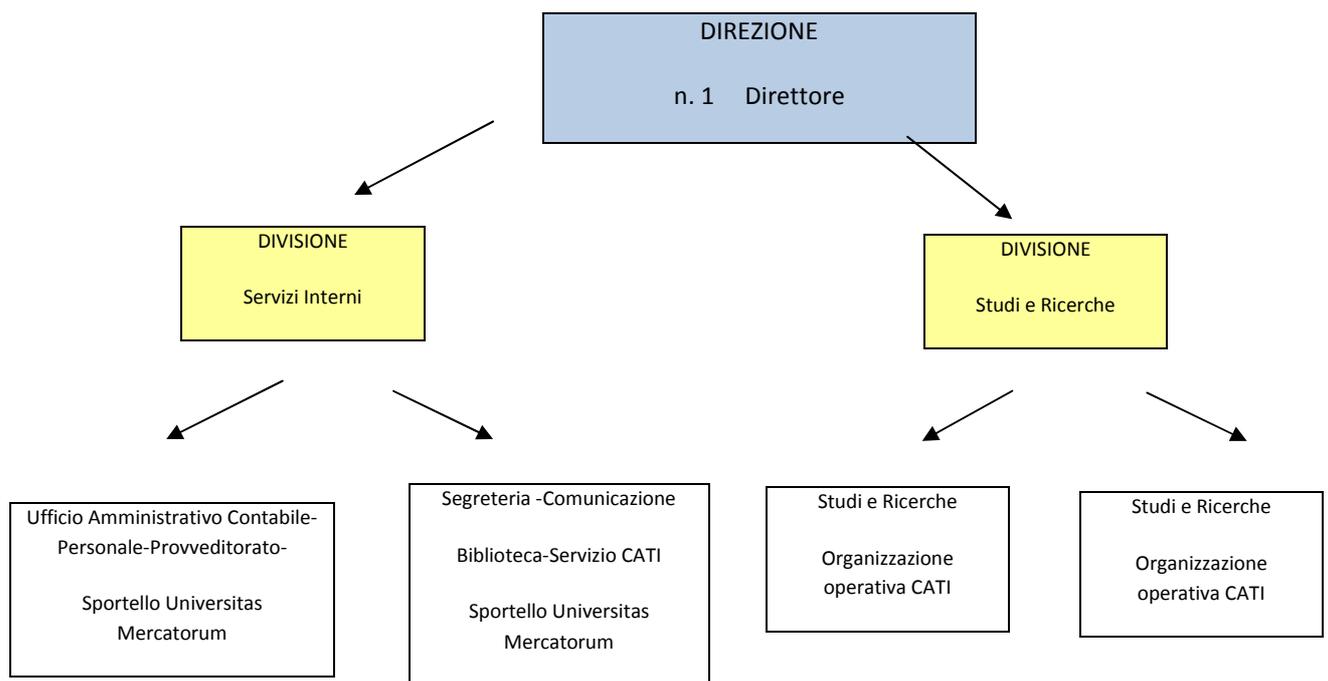
L'Area è impegnata:

- in programmi e politiche di sviluppo del territorio attraverso l'elaborazione di strategie finalizzate a promuovere l'internazionalizzazione;
- nel garantire attività e servizi di regolazione del mercato a favore di imprese, consumatori e operatori allo scopo di assicurare una migliore gestione delle relazioni commerciali;
- nelle attività correlate al rinnovo degli organi camerale in scadenza nel 2014.
- nel progetto "Alternanza Scuola – Lavoro" e nella gestione dello sportello regionale "Sprint" per l'area territoriale di competenza.

Con specifico riferimento alle esigenze organizzative, la situazione appare complessivamente ben assestata, non risultando alcuna situazione particolarmente critica in nessuno degli Uffici dell'Area anche in considerazione del contratto di somministrazione lavoro di categoria C che si conferma.

5) Azienda Speciale "Istituto di Studi e di Ricerche"

La dotazione organica dell'Azienda Speciale ISR risulta:



n. 1 unità 🟡 2 Liv Full Time

n. 1 unità 3 Liv (**)
Part-Time 75% partire dal 24.07.2013)

n. 2 unità 2 Liv 🟡 Full Time

n. 1 unità 3 Liv (**) Part-Time75%
Telelavoro - part time al 50% partire dal
01.04.2013

n. 20 unità 5 Liv (***)
Contratto Intermittente a tempo
indeterminato

In base ai vincoli assunzionali introdotti dalla Legge 183/2001 e dal DL 95/2012 ed in attesa di maggiori chiarimenti in merito alla corretta applicazione di tali disposizioni, questa Camera di Commercio non può allo stato autorizzare ed asseverare per il triennio 2013/2015 assunzioni il cui costo superi il 20% del costo dei cessati dell'anno precedente.

A tale conclusione si perviene sia considerando i dati dell'Azienda Speciale separatamente sia cumulandoli nella logica che costituisca il sistema satellitare della Camera di Commercio di Massa – Carrara.

Considerato che non sono intervenute cessazioni negli anni 2012 e 2013 non si potrà procedere ad alcuna assunzione a tempo indeterminato nel 2013 e nel 2014.

Con specifico riferimento alle esigenze organizzative, la situazione appare complessivamente ben assestata.

6) Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2013-2015

La necessità di garantire l'equilibrio economico in una situazione di crisi generalizzata che si riflette sulla disponibilità delle risorse e le regole sulle assunzioni attualmente vigenti, non consentono la completa copertura della dotazione organica nell'ambito del triennio di riferimento.

Si precisa che le assunzioni verranno effettuate, nel rispetto dell'articolo 10 del D.Lgs. 150/2009, non prima dell'approvazione da parte della Giunta Camerale del Piano delle Performance.

La Camera di Commercio effettuerà specifici investimenti in formazione rivolti al personale entro i limiti economici imposti dall'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 122/2010. Conseguentemente nel corso del 2013, in considerazione delle riduzioni di spesa imposte dalla suddetta norma (50% della spesa 2009) è stato predisposto un piano formativo che teneva conto, in particolare, delle primarie esigenze di consolidamento delle competenze professionali e di apprendimento delle nuove normative. Si procederà in questo senso anche per le annualità 2014 e 2015.

Per quanto concerne il monitoraggio della spesa del personale, si evidenzia quanto segue:

- La previsione della retribuzione ordinaria è determinata tenendo conto del piano occupazionale e delle disposizioni previste dall'articolo 9 del D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010;
- Il mantenimento della previsione per il lavoro straordinario previsto nei limiti già indicati nei precedenti esercizi, con la riduzione indicata dall'art. 14 del CCNL a favore delle risorse del fondo di cui all'art. 15;
- La previsione di spesa per le retribuzioni fisse ed accessorie di tutto il personale, effettuata sulla base dei CCNL vigenti ed in linea con le disposizioni previste dall'articolo 9 del D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010;
- La previsione di una quota di risorse da destinare alla formazione del personale e del rimborso per trasferte del personale delle sole spese sostenute è pari al 50% della spesa 2009, ai sensi dell'articolo 6 del DL 78/2010, convertito nella Legge 122/2010;
- La previsione per l'utilizzo di contratti di somministrazione lavoro, nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 36 del D.Lgs. 165/2001, dalla direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'articolo 9, comma 28, del DL 78/2010, come modificato dall'articolo 4, comma 102 della Legge 183/2011.

L'art. 9, comma 28, del dl 78/2010 si applica dal 1° gennaio 2011 solo alle amministrazioni che risultavano già destinatarie della norma alla data di entrata in vigore del decreto medesimo, mentre le Camere di Commercio e le aziende speciali sono destinatarie della norma dal 1° gennaio 2012 (data di entrata in vigore dell'art. 4, comma 102, della legge di stabilità, così come previsto dall'art. 36 della stessa), in conformità al principio generale di irretroattività della legge.

Da tale impostazione consegue che i contratti validamente sottoscritti prima del 1° gennaio 2012 restano validi ed efficaci fino alla loro naturale scadenza, anche se questo dovesse comportare il superamento del limite di spesa.

Nel caso trattasi di contratti già in essere nel 2009, essi vanno inclusi nella base di calcolo del limite di spesa 2012 (pari appunto al 50% della spesa 2009) e incidono su di essa in misura pari all'importo ad essi riferito per l'anno 2012. Ne consegue che, premesso che il limite di spesa 2012 va calcolato in misura pari al 50% della spesa 2009, se nel 2009 è stato stipulato un contratto (o più contratti) di importo superiore a quello derivante dall'applicazione del suddetto limite, lo stesso contratto va comunque onorato fino alla scadenza,

mentre la Camera non può sottoscrivere ulteriori contratti nel 2012 in quanto già speso tutto lo spendibile. Il limite di spesa si applica anche ai contratti, alle proroghe e ai rinnovi stipulati a partire dal 1° gennaio 2012, anche se relativi a contratti stipulati in anni precedenti.

L'Ente camerale ha stipulato nel 2011 un contratto di somministrazione lavoro con Jobcamere per 3 unità (2 C e 1B – rispettivamente in sostituzione dei 2 dipendenti in aspettativa per incarico dirigenziale a termine e di 1 dipendente in distacco sindacale) con durata 9 anni (limite massimo previsto dal DPR 254/2005).

I contratti flessibili in essere superano i limiti di spesa per la tipologia b) – tabella 14 del conto annuale 2009 € 98.289 -, ma essendo relativi ad un contratto sottoscritto dalla Camera di Commercio con Jobcamere prima del 1° gennaio 2012 restano efficaci fino alla naturale scadenza anche se con superamento del limite di spesa.

Le macro previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Camerale con il piano pluriennale 2010-2014 ed aggiornate recentemente (30 ottobre 2013) con l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2014 consentono di procedere con assunzioni per mobilità da amministrazioni soggette a limiti specifici sulle assunzioni delle seguenti figure:

- n. 1 unità di categoria D1 per l'Area Amministrativo contabile, pianificazione e controllo di gestione
- n. 1 unità di categoria C per l'Area Anagrafica e formazione.

nonché con il proseguimento dei tre contratti di somministrazione lavoro e i due contratti dirigenziali già in essere.

Si ritiene perciò di individuare come segue il fabbisogno minimo di personale:

Anno 2013

Necessità di intervento immediato per coprire almeno parzialmente le carenze:

- dell'Area Anagrafica e formazione con una unità di categoria C ricorrendo all'istituto della mobilità volontaria da altre pubbliche amministrazioni. Risulta infatti fondamentale garantire la copertura seppur parziale della grave carenza di personale;
- dell'Area Amministrativo contabile, pianificazione e controllo di gestione con una unità di categoria D1 ricorrendo all'istituto della mobilità volontaria da altre pubbliche amministrazioni. Risulta infatti fondamentale garantire il regolare, efficiente ed efficace svolgimento delle delicate e complesse attività degli uffici Personale, Pianificazione e controllo di gestione, Ragioneria e partecipazioni, acquisendo una figura di categoria D1.

Conferma dell'attivazione di tirocini formativi nell'ambito delle attività "alternanza scuola-lavoro", mediante apposite convenzioni stipulate con gli organismi preposti, nei limiti numerici e di utilizzo previsti dalle vigenti disposizioni.

Anno 2014

A seguito dell'approvazione da parte dei nuovi organi camerali dei documenti pluriennali di pianificazione e programmazione e conseguentemente delle disponibilità di bilancio si potrà procedere:

- ricorrendo alla graduatoria della mobilità di personale di categoria C all'assunzione di ulteriori unità che andranno a coprire le carenze di personale dell'Area Anagrafica e Formazione e dell'Ufficio in Ufficio Promozione interna, Comunicazione, Progetti speciali e bandi Comunitari;

- alla copertura di n. 2 posti di categoria C, mediante concorso pubblico, di cui uno destinato agli interni, subordinatamente alla possibilità di computare tra le "cessazioni dell'anno precedente" anche le cessazioni relative agli anni 2008-2011, oltre a quelle relative agli anni in cui si verificheranno ulteriori cessazioni, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del decreto legge n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012.

Conferma, anche per l'esercizio 2014, dell'attivazione di tirocini formativi nell'ambito delle attività "alternanza scuola-lavoro", mediante apposite convenzioni stipulate con gli organismi preposti, nei limiti numerici e di utilizzo previsti dalle vigenti disposizioni.

L'Ente ricorrerà, inoltre, laddove si ravvisino esigenze di carattere temporaneo o eccezionale, ad attivare contratti a tempo determinato nell'ambito di specifici progetti comunitari che prevedono il rimborso totale delle spese relative al personale e che pertanto possono considerarsi al di fuori dei limiti di spesa introdotti dalla Legge 183/2011.

Anno 2015

Proseguo dei due contratti dirigenziali in essere, come da deliberazione della Giunta camerale n. 13 del 31 gennaio 2013.

Conferma, anche per l'esercizio 2015, dell'attivazione di tirocini formativi nell'ambito delle attività "alternanza scuola-lavoro", mediante apposite convenzioni stipulate con gli organismi preposti, nei limiti numerici e di utilizzo previsti dalle vigenti disposizioni.

L'Ente ricorrerà, inoltre, laddove si ravvisino esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale, ad attivare contratti a tempo determinato nell'ambito di specifici progetti comunitari che prevedono il rimborso totale delle spese relative al personale e che pertanto possono considerarsi al di fuori dei limiti di spesa introdotti dalla Legge 183/2011.

7) Le risorse decentrate

Annualmente, ciascuna amministrazione, nel rispetto delle regole e dei limiti previsti dalla normativa, dai CCNL, nonché dei vincoli di bilancio quantifica le risorse decentrate, leva strategica fondamentale per garantire un'equa politica di gestione del personale finalizzata alla valorizzazione del merito e all'incentivazione delle performance organizzative ed individuali.

Pertanto, un'attenta programmazione del fabbisogno di personale non può prescindere dalla trattazione della materia, ed in particolare della consistenza e dell'evoluzione delle risorse complessivamente a disposizione nel breve e medio periodo oggetto di analisi.

L'ammontare complessivo delle risorse decentrate tiene conto sia di quelle di natura non discrezionale, risultanti cioè dall'applicazione puntuale delle disposizioni contrattuali, sia di quelle aggiuntive rimesse alla discrezionalità della Giunta a fronte dell'attivazione di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività nonché del raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità dei servizi.

Le risorse obbligatorie e quelle discrezionali per l'anno 2012 sono state quantificate con deliberazione della Giunta del 30 ottobre 2013, dopo la verifica sui requisiti di virtuosità, di capacità di bilancio e di attivazione di nuovi e/o di miglioramento qualitativo di quelli esistenti.

In questa sede, considerato il limite alla consistenza delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, le risorse discrezionali e aggiuntive della Giunta camerale previste, a fronte di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, nonché del raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità dei servizi, ai sensi dell'articolo 15 commi 2 e 5 del CCNL 1.4 1999 per il personale non dirigente e ai sensi dell'articolo 26 commi 2 e 3 e 5 del CCNL 23.12.1999 per il personale dirigente, non possono superare le previsioni dei documenti di pianificazione e programmazione, nonché quelli successivi di bilancio e precisamente:

- per l'anno 2013: come quantificate nel Programma Pluriennale 2010-2014 e aggiornate con la Relazione Previsionale e Programmatica 2013, nonché puntualmente definite con l'approvazione del Bilancio di previsione 2013;

- per l'anno 2014: come quantificate nel Programma Pluriennale 2010-2014 e aggiornate con la Relazione Previsionale e Programmatica 2013.

Le risorse per l'anno 2015 saranno definite dai nuovi organi camerali con i documenti di pianificazione e programmazione, nonché di bilancio.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alessandro Beverini)

IL PRESIDENTE
(Rag. Norberto Ricci)

Allegato sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente allegato è pubblicato integralmente all'Albo informatico della Camera di Commercio I.A.A. di Massa-Carrara ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 e del Regolamento camerale per la pubblicazione degli atti.